

Non chiediamo a questa Camera ed a questo Governo, che furono e sono nemici dei suoi ideali e delle sue azioni, di giocare la commedia delle condoglianze.

**Per il VI anniversario
della fondazione dei Fasci nazionali.**

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Starace. Ne ha facoltà.

STARACE. Onorevoli colleghi! Il 22 marzo corrente in tutta Italia, da un capo all'altro, ha avuto luogo una disciplinatissima significativa manifestazione nazionale, schiettamente nazionale, ad opera del partito fascista, che ha commemorato il sesto annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento.

Noi abbiamo ricordato i nostri morti per esaltare il loro sacrificio, ma abbiamo soprattutto parlato ai vivi, a coloro i quali sono sempre in piedi e sempre pronti a potenziare al massimo la rivoluzione fascista, che è stata la rivoluzione di tutto il popolo italiano.

Onorevoli colleghi! Sono sicuro di interpretare il pensiero di coloro che sono della stessa mia incorrotta ed incorruttibile fede, inviando un saluto alla Maestà del Re, (*Vivissimi applausi*) ai fascisti di tutta l'Italia ed al nostro Duce amatissimo (*Vivissimi applausi* — *Grida di: Viva Mussolini!*) che ha finalmente e completamente ricuperato la sua salute. (*Applausi*).

GENNARI. Viva Matteotti! (*Interruzioni*).

STARACE. Viva il fascismo! Viva Mussolini! (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno. Ne ha facoltà.

GRANDI DINO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si associa alle nobili parole pronunziate in questa Camera dall'onorevole Starace.

Il 23 marzo è una data che è ormai scolpita in modo perenne nell'animo di tutto il popolo italiano.

Il Governo sente, e sente oggi più che mai, che l'anima, che la forza, che la vita sua è soltanto l'anima, la forza e la vita del fascismo. (*Applausi*).

Onorevoli colleghi, il Governo è conscio di questa responsabilità e di questo dovere, e vuole raggiungere a tutti i costi le mete che il fascismo, che il partito ha inequivocabilmente fissate.

I nostri martiri attendono di signoreggiare quel vasto orizzonte che essi soli col

loro sacrificio hanno alla patria riaperto. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. La Camera si associa. Non vi è che la sola proposta dell'onorevole Re David: ritengo che la Camera non avrà titubanza ad accoglierla. (*Approvazioni*). Saranno perciò inviate le condoglianze della Camera alla Rappresentanza politica degli Stati Uniti per mezzo del nostro Ministero degli affari esteri.

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE. Gli Uffici sono convocati per giovedì 26 alle ore 11 col seguente ordine del giorno:

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

Contro il deputato Picelli, imputato dei reati di cui agli articoli 247 Codice penale, e articolo 1 legge pubblica sicurezza 30 giugno 1889, n. 6144, e articolo 1 relativo regolamento approvato con Regio decreto 8 novembre 1889, n. 6517. (462)

Contro il deputato Picelli, imputato di contravvenzione all'articolo 1 legge 30 giugno 1889, n. 6144, e articolo 1 relativo regolamento approvato con Regio decreto 8 novembre 1889, n. 6517. (463)

Contro il deputato Lo Sardo, imputato del delitto di cui agli articoli 126 e 135 Codice penale. (464)

Esame dei disegni di legge:

Delega al Governo del Re della facoltà di arrecare emendamenti alla legge di pubblica sicurezza. (317)

Delega al Governo del Re della facoltà di emendare il Codice penale, il Codice di procedura penale, le leggi sull'ordinamento giudiziario e di apportare nuove modificazioni e aggiunte al Codice civile. (326)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1923, n. 1717, per la riforma delle vigenti disposizioni sulla affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni perpetue. — (*Approvato dal Senato*). (359)

Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1924, n. 1886, contenente disposizioni relative ai Regi educandati femminili di Milano, Firenze, Verona, Udine, Palermo e Montagnana. (367)

Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1924, n. 2036, che aumenta il numero dei posti gratuiti istituiti presso l'educandato femminile di San Demetrio in Zara. (368)